



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

Roma
Rif.to Vs. Prot. n. CMRC-2025-0010211 del 20.01.2025
Rif.to Ns. Prot. n. 3916 del 22.01.2025
Class 34.43.04

Alla Città Metropolitana di Roma Capitale
Dipartimento III Ambiente e Tutela del Territorio:
Acqua-Rifiuti-Energia-Aree Protette
Servizio 2 Tutela risorse idriche, aria ed energia
ambiente@pec.cittametropolitanaroma.it

e p.c.

A Responsabile del procedimento
Dr. Andrea Pietrini
a.pietrini@cittametropolitanaroma.it

Oggetto: Roma. Municipio III – Area di servizio “Salaria Est”, km 23 dell’autostrada A1 diramazione Roma Nord. Conferenza di servizi decisoria, in forma semplificata e modalità asincrona, ai sensi dell’art. 14-bis della Legge 241/1990 relativa alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica e delle relative opere ed infrastrutture connesse, alimentato da fonte rinnovabile solare, sito in Roma, Area di servizio “Salaria Est” al km 23 dell’Autostrada A1 diramazione Roma Nord, denominato **“84 – Area di servizio Salaria Est – Rel Settebagni (A1)”** con potenza nominale pari a 1462,50 kWp.

Richiedente: Autostrade per l’Italia S.p.A.

N.C.E.U.: foglio 133, part.lle 82 e 16 (c.t.) e foglio 132 part.lle 1871 (c.f.) e 607 (c.t.).

Intervento ricadente in area sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi degli artt. 134, 136 e 142 del D. Lgs. N. 42 del 22.01.2004, ss.mm.ii., Parte Terza.

Parere in conferenza dei servizi di cui all’art. 146 del D. Lgs. 42/2004.

Visto il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*;

Visto l’art. 82 del D.P.R. del 24 luglio 1977, n. 616 con il quale sono state delegate alla Regione le funzioni amministrative esercitate dagli organi centrali e periferici dello stato per la protezione delle bellezze naturali;

Vista la nota prot. n. CMRC-2025-0010211 del 20.01.2025, in atti prot. n. 3916 del 22.01.2025, con cui questa Città Metropolitana ha indetto una Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell’art. 14, co. 2, della legge 241/1990, in modalità asincrona;

avendo esaminato il progetto con gli elaborati allegati questo Ufficio comunica quanto segue
Il progetto prevede l’installazione di un impianto fotovoltaico con una potenza di picco di 1462,50 kWp, distribuito su due aree distinte all’interno dell’Area di Servizio Salaria Est, lungo l’Autostrada A1, nel Municipio III del comune di Roma. Le aree interessate dalle installazioni comprendono in parte zone adibite a servizio (Salaria Est) e in parte un terreno pianeggiante incolto, situato a nord rispetto all’area di servizio e posizionato a circa 20 metri di dislivello rispetto al livello stradale.

La soluzione progettuale prevede l’installazione a terra di moduli fotovoltaici, su due aree separate, delimitate da recinzioni per proteggere l’impianto e dotate di mitigazioni per ridurre l’impatto visivo.





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

I moduli saranno montati su supporti in acciaio zincato con un sistema a inseguimento mobile, tutti orientati nella stessa direzione. Gli ancoraggi delle strutture verranno fissati nel terreno tramite battipalo. I profili saranno infissi a una profondità adeguata, calcolata sulla base della relazione geologica, per garantire la resistenza ai carichi agenti sulle strutture.

Per garantire la sicurezza dell'impianto, l'area di pertinenza sarà delimitata da una recinzione con rete metallica verde a maglia esagonale, costituita da montanti metallici disposti ad un interasse di 2,5 m e altezza di 2 m. Alcuni paletti saranno poi opportunamente controventati. I montanti della recinzione non presenteranno cordoli di fondazione posti alla base, ma si procederà con la sola infissione dei pali a sostegno, ad eccezione delle zone di accesso in cui sono presenti dei pilastri a sostegno della cancellata d'ingresso. La viabilità dell'impianto sarà costituita da una strada perimetrale interna alla recinzione e da quelle necessarie per la separazione tra i vari settori del campo. Dal punto di vista strutturale, tale strada consisterà in una massicciata tipo "macadam".

Inoltre, verranno installate pensiline fotovoltaiche nei parcheggi dell'area di servizio. I moduli saranno installati su strutture tracker monoassiali, realizzate in acciaio zincato e ancorate al terreno mediante palificazione, senza ricorrere all'utilizzo di fondazioni in conglomerato cementizio, facilitando enormemente sia la costruzione che la dismissione dell'impianto a fine vita, riducendo drasticamente le modifiche subite dal suolo.

È prevista la realizzazione di una cabina elettrica di consegna con una struttura prefabbricata monoblocco in c.a. omologata secondo la specifica del gestore di rete tipo DLC2 ed. 8 e realizzata ai sensi della norma CEI 0-16: il cavidotto di collegamento tra l'impianto fotovoltaico e la rete di distribuzione esistente sarà totalmente interrato.

Secondo quanto riportato nella Relazione Paesaggistica allegata al progetto, saranno adottate misure di mitigazione per ridurre al minimo la visibilità delle ampie superfici coperte dai pannelli che costituiscono l'impianto. Queste misure consisteranno principalmente nella piantumazione di essenze arbustive e alberi ad alto fusto lungo il perimetro della recinzione, con impiego di specie autoctone. I prefabbricati di piccole dimensioni, destinati a cabine di trasformazione, saranno sottoposti a mitigazione visiva tramite la tinteggiatura delle pareti esterne con colori neutri e terrosi. I collegamenti elettrici tra i diversi settori dell'impianto saranno realizzati con tubazioni interrate e pozzetti di collegamento, evitando così impatti visivi che richiedano ulteriori opere di mitigazione.

L'area in oggetto risulta di pertinenza di Autostrade per l'Italia ed è identificata al vigente PRG come zona omogenea-F "Parchi Istituiti e Tenuta di Castel Porziano".

Dal punto di vista paesaggistico, secondo il P.T.P.R. della Regione Lazio, risulta sottoposta alle seguenti disposizioni di tutela, ai sensi del D. Lgs. 42 del 22.01.2004, ss.mm.ii., Parte Terza:

- Beni dichiarativi art. 134 co.1 lett. a) e art. 136 co.1 lett. c) e d) beni d'insieme: vaste località con valore estetico tradizionale, bellezze naturali (Dichiarazioni di notevole interesse pubblico D.M. 15.06.1990 "Marcigliana"), disciplinati dall'art. 8 delle Norme del P.T.P.R.;





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

- Beni ricognitivi di legge art. 134 co.1 lett. b) e art. 142 co.1 lett. f) protezione dei parchi e delle riserve naturali (Riserva Naturale Regionale della Marcigliana istituita con L.R. 06.10.1997) e lett. m) protezione punti (villa romana di impianto non definito) e linee (tracciato viario antico) di interesse archeologico e relativa fascia di rispetto, disciplinati dall'art. 42 delle Norme del P.T.P.R.

Nella Tav. A del P.T.P.R. l'area di sedime dell'intervento è suddivisa in due parti classificata rispettivamente come:

- “Sistema del Paesaggio Agrario - Paesaggio agrario di rilevante valore” (disciplinato dall'art. 25 delle Norme) e destinata all'installazione di moduli fotovoltaici a terra;

Relativamente all'uso del territorio proposto, il progetto può ricomprendersi all'interno del punto 6.3 della Tabella B dell'art. 25 del P.T.P.R. *“Uso tecnologico - Impianti per la produzione di energia areali con grande impatto territoriale compresi quelli alimentati da fonti di energia rinnovabile (FER) di cui all'autorizzazione Unica” di cui alla parte II, articolo 10 delle “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”, allegate al d.lgs. 10 settembre 2010.”*, secondo il quale *“Non sono consentiti gli impianti di produzione di energia. Viene fatta eccezione solo per quelli fotovoltaici integrati su serre solari e su pensiline per aree a parcheggio e per gli impianti a biomasse e a biogas nel caso in cui non sia possibile localizzarli in contesti paesaggistici diversi e in ogni caso devono essere realizzati in adiacenza agli edifici delle aziende agricole esistenti. La relazione paesaggistica deve contenere lo studio specifico di compatibilità con la salvaguardia dei beni del paesaggio e delle visuali e prevedere la sistemazione paesaggistica post operam secondo quanto indicato nelle Linee Guida. La realizzazione degli interventi è subordinata alla contestuale sistemazione paesaggistica. Per tutte le tipologie di impianti è necessario valutare l'impatto cumulativo con altri impianti già realizzati”*;

- “Sistema del Paesaggio Insediativo – Reti, Infrastrutture e Servizi” (disciplinato dall'art. 33 delle Norme) quella dove sono previste anche le pensiline fotovoltaiche a servizio del parcheggio.

Relativamente all'uso del territorio proposto, il progetto può ricomprendersi all'interno del punto 6.3 della Tabella B dell'art. 33 del P.T.P.R. secondo il quale [sono] *“Consentiti solo nelle aree già impegnate o destinate a impianti e servizi pubblici generali. La relazione paesaggistica dovrà fornire gli elementi per la valutazione di compatibilità paesaggistica in particolare in relazione dell'assetto percettivo, scenico e panoramico e prevedere adeguate misure di mitigazione secondo quanto indicato nelle Linee Guida”*.

Tutto ciò premesso, visto che in base all'art.20 co.8 lettera c-bis del D. Lgs. n.199 del 08.11.2021 sono considerate **aree idonee** all'installazione di impianti a fonti rinnovabili *“i siti e gli impianti nelle disponibilità delle società del gruppo Ferrovie dello Stato italiane e dei gestori di infrastrutture ferroviarie nonché delle società concessionarie autostradali”*;

considerato che ai sensi dell'art. 1 co. 2 lett. a) del Decreto 21 giugno 2024 del MASE sono superfici e aree idonee *“le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed*





Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE ARCHEOLOGIA
BELLE ARTI E PAESAGGIO DI ROMA

esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199”;

visto che, in base alle *Linee guida e di indirizzo regionali di individuazione delle aree non idonee per la realizzazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili (FER)* l'impianto in oggetto deve considerarsi ad **impatto alto** poiché la potenza dichiarata è di gran lunga maggiore a quella di 20 kW, che costituisce il limite per poter classificare l'impianto fotovoltaico areale tra quelli di piccola dimensione e a basso impatto;

considerato che, sempre sulla base delle Linee guida sopracitate, un impianto fotovoltaico ad alto impatto risulta **non compatibile** con il paesaggio circostante (6.2 *Paesaggio e beni culturali - Paesaggio agrario di rilevante valore - Compatibilità degli impianti di produzione di energia*), e che parimenti in base delle Norme del P.T.P.R. l'intervento proposto risulta **non compatibile** con il *Paesaggio agrario di rilevante valore*, il quale indica tra i *fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità del paesaggio “modificazioni dell'assetto percettivo, scenico o panoramico” e “intrusione di elementi estranei o incongrui con i caratteri peculiari compositivi, percettivi e simbolici quali discariche e depositi, capannoni industriali, torri”;*

considerato il rilevante valore paesistico dell'area, che conserva i caratteri propri del paesaggio agrario tradizionale, e le conseguenti esigenze di tutela che ivi gravano, nonché gli obiettivi di salvaguardia della biodiversità e di utilizzazione del suolo compatibile con la protezione del paesaggio agricolo;

considerata la cogenza del vincolo;

considerato che l'intervento in oggetto prevede una profonda trasformazione del suolo e che l'inserimento di un impianto delle sopracitate dimensioni avrebbe un notevole impatto sul territorio interessato e su quello circostante;

Questo Ufficio esprime:

PARERE NEGATIVO alla parte di progetto relativa all'installazione a terra di moduli fotovoltaici;

PARERE FAVOREVOLE alla parte relativa alle pensiline fotovoltaiche a servizio del parcheggio.

Si fa presente, comunque, e fin d'ora che l'area oggetto dell'intervento è estremamente sensibile dal punto di vista archeologico e, pertanto, dovrà essere indagata mediante una campagna di indagini preliminari, le cui modalità ed estensione saranno concordate con questo Ufficio.

I funzionari responsabili dell'istruttoria

arch. Gabriella Belli

dott.ssa Marta Baumgartner

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE
Dott.ssa Daniela Porro

